



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE

REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI LAUREA MAGISTRALE

**Corso di laurea magistrale in
SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE**

Classe di laurea magistrale n. LM-69

DM 270/2004, art. 12

R.D.A. art. 5

RIDD

Art. 1 Finalità

1. Il presente regolamento didattico del corso di laurea magistrale in SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE (LM-STAG), di seguito denominato RAULM, definisce i contenuti dell'ordinamento didattico, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12, comma primo, del D.M. n. 270/2004 riguardante il "Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei", di seguito denominato RAU.
2. L'ordinamento didattico e l'organizzazione del corso sono definiti nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti.

Art. 2 Contenuti del Regolamento didattico di corso

1. Il Regolamento didattico di corso definisce le modalità di applicazione dell'ordinamento didattico specificandone gli aspetti organizzativi.
2. Il Regolamento didattico di corso determina in particolare:
 - a) l'elenco degli insegnamenti, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, nonché delle altre attività formative;
 - b) l'eventuale articolazione in moduli degli insegnamenti;
 - c) gli obiettivi formativi specifici e i crediti di ogni insegnamento e di ogni altra attività formativa;
 - d) le eventuali propedeuticità di ogni insegnamento;
 - e) gli specifici percorsi formativi o *curricula* offerti agli studenti;
 - f) le regole di presentazione dei piani di studio individuali ove necessario;
 - g) le tipologie delle forme didattiche, anche a distanza;
 - h) le tipologie degli esami e delle altre verifiche del profitto degli studenti;
 - i) le disposizioni sugli eventuali obblighi di frequenza.
3. Il Regolamento didattico di corso, secondo quanto previsto dall'art. 11, comma secondo, della Legge 341/1990, e dall'art. 12, comma primo del RAU, è approvato dal Senato accademico con le procedure previste dall'art. 49, comma secondo, dello Statuto.

Art. 3 Struttura e organizzazione del corso

1. Il corso di laurea magistrale è organizzato e gestito sulla base dei seguenti atti:
 - a) ordinamento didattico;
 - b) quadro degli insegnamenti e delle attività formative;
 - c) piano degli studi annuale.
2. L'ordinamento didattico è contenuto nel Regolamento didattico d'Ateneo che è approvato dal Senato Accademico, sentito il Consiglio d'Amministrazione e il Consiglio degli studenti, ed è emanato con Decreto rettorale dopo l'approvazione del Ministro con il parere del Consiglio Universitario Nazionale secondo quanto previsto dall'art. 11, comma primo della Legge 341/1990, ai sensi anche di quanto previsto dall'art. 11 del RAU.
3. Il quadro degli insegnamenti e delle attività formative è contenuto nel presente Regolamento didattico di corso di studio secondo quanto previsto dall'art. 12, comma secondo, lettere a) e b) del RAU, ed è emanato con Decreto rettorale.

4. Il piano annuale degli studi, definito in coerenza con il quadro degli insegnamenti e delle attività formative, è approvato annualmente dal Consiglio di Dipartimento, su proposta del Consiglio di Corso, e pubblicato nel Manifesto degli studi.

Art. 4 Ordinamento didattico

1. L'ordinamento didattico definisce la struttura e l'organizzazione del corso di laurea magistrale, individuando le modalità di applicazione dei vincoli definiti dalla classe di appartenenza del corso di laurea magistrale stesso. L'ordinamento didattico ai sensi del comma terzo dell'art. 11 del RAU in particolare determina:

- a) la denominazione e la/le relativa/e classe/i di appartenenza;
- b) gli obiettivi formativi del corso di laurea magistrale, in termini di risultati di apprendimento attesi anche con riferimento ai descrittori adottati in sede europea;
- c) gli sbocchi professionali, anche con riferimento alle attività classificate dall'ISTAT;
- d) il quadro generale delle attività formative, nel rispetto dei vincoli della classe di appartenenza;
- e) i crediti assegnati alle attività formative di ciascun ambito, riferendoli, per quanto riguarda le attività formative previste nella lettera b) dell'articolo 10, comma 1, del RAU ad uno o più settori scientifico-disciplinari;
- f) le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di verifica della preparazione iniziale;
- g) le caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo di studio.

2. L'ordinamento didattico è definito nell'Allegato A del presente Regolamento, così come risulta dal sito ministeriale della Banca dati RAD.

Art. 5 Quadro degli insegnamenti e delle attività formative

1. Il Quadro degli insegnamenti e delle attività formative definisce per ogni *curriculum*:

- a) l'elenco degli insegnamenti impartiti, con l'indicazione dei relativi settori scientifico-disciplinari, e delle altre attività formative;
- b) i moduli didattici in cui sono eventualmente articolati gli insegnamenti, con l'indicazione dei relativi settori scientifico-disciplinari;
- c) i crediti assegnati a ciascun insegnamento o attività formativa;
- d) gli obiettivi formativi specifici di ogni insegnamento;
- e) le eventuali propedeuticità.

2. Il Quadro degli insegnamenti e delle attività formative è definito negli Allegati B1 e B2 del presente Regolamento.

Art. 6 Piano degli studi annuale

1. Il Piano degli studi annuale determina le modalità organizzative di svolgimento del corso con particolare riguardo alla distribuzione degli insegnamenti nel biennio e in ciascun anno.

2. Il Piano degli studi viene proposto dal Consiglio di Corso o dalla Commissione didattica competenti, definito annualmente dal Consiglio di Dipartimento, nel rispetto dell'ordinamento didattico e del quadro degli insegnamenti e delle attività formative, e approvato dagli organi di governo dell'ateneo.

3. Il piano degli studi annuale è pubblicato nel Manifesto degli studi.

Art. 7
Accesso al corso di laurea magistrale

1. Per essere ammessi al corso di laurea magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo dalla vigente normativa, secondo quanto previsto dall'art. 6, comma secondo, del RAU. E' necessario inoltre essere in possesso dei requisiti curriculari e dell'adeguata preparazione personale, come previsto nei successivi comma 2 e 3.

2. Requisiti curriculari: l'ammissione al corso di laurea magistrale STAG è subordinata al possesso di almeno 40 CFU, acquisiti nei settori scientifico-disciplinari indicati nella seguente tabella:

Aree disciplinari	Settori scientifico-disciplinari	CFU minimi
Economiche, estimative e giuridiche	AGR/01 Economia ed estimo rurale IUS/03 Diritto agrario SECS-P/06 Economia applicata SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	6
Produzione vegetale	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree AGR/04 Orticoltura e floricoltura AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura AGR/07 Genetica agraria AGR/13 Chimica agraria AGR/16 Microbiologia agraria BIO/18 Genetica BIO/19 Microbiologia generale	20
Difesa delle piante	AGR/11 Entomologia generale e applicata AGR/12 Patologia vegetale BIO/05 Zoologia	8
Ingegneria agraria, forestale e della rappresentazione	AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali AGR/09 Meccanica agraria AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale AGR/15 Scienze e tecnologie alimentari ICAR/06 Topografia e cartografia ING-IND/09 Sistemi per l'energia e l'ambiente	6

3. Accertato il possesso dei requisiti curriculari di cui al comma 2, l'adeguatezza della personale preparazione e l'attitudine dei candidati a intraprendere il corso di laurea magistrale sono verificate da commissioni formate da docenti del corso mediante valutazione della carriera pregressa ed eventuale prova o colloquio (che si svolgeranno secondo un calendario reso noto dalla struttura didattica competente). Sono esonerati da tale prova o colloquio i candidati che abbiano riportato, nell'esame di laurea, una votazione non inferiore a 90/110.

4. Le eventuali carenze nel requisito curriculare dovranno essere colmate, prima della verifica della personale preparazione, acquisendo i crediti relativi attraverso l'iscrizione ad altri Corsi di laurea di primo livello oppure con l'iscrizione a insegnamenti singoli.

Art. 8
Conseguimento del titolo di studio

1. Per conseguire la laurea magistrale lo studente deve acquisire 120 crediti.

2. In considerazione del fatto che a ciascun anno corrispondono convenzionalmente 60 crediti, la durata normale del corso di laurea magistrale è di due anni.

3. Il titolo di studio può essere conseguito anche prima del biennio, purché lo studente abbia acquisito i 120 crediti previsti dal piano di studi.

Art. 9
Articolazione del corso di laurea magistrale

1. Il corso di laurea magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie comprende attività formative raggruppate nelle seguenti tipologie:
 - a) attività formative caratterizzanti;
 - b) attività formative in uno o più ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare;
 - c) attività a scelta dello studente;
 - e) attività formative relative alla preparazione della prova finale;
 - f) attività formative per ulteriori conoscenze linguistiche, per eventuali tirocini formativi, per le abilità informatiche, telematiche e relazionali o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.
2. I crediti assegnati ad ognuna delle tipologie di cui sopra è definito nell'allegato B1 del presente Regolamento.

Art. 10
Attività di tirocinio

1. Non è prevista nessuna attività di tirocinio.

Art. 11
Attività formative relative alla preparazione della prova finale

1. La prova finale del Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie si concretizza in un elaborato scritto che approfondisce le basi tecnico-scientifiche e metodologiche di un aspetto relativo all'attività svolta durante la formazione dello studente.
Essa prevede l'individuazione di un argomento nell'ambito delle attività di ricerca. Tale compito, a cui viene attribuito un ruolo di occasione formativa individuale, richiederà un contributo attivo da parte dello studente in termini di impegno e originalità, sarà svolto autonomamente dallo stesso, sotto la guida di uno o più docenti di riferimento.
La valutazione della prova finale consiste nella discussione, in seduta pubblica di fronte a una commissione di docenti, dell'elaborato scritto relativo alle attività sopra menzionate, in merito alla quale la commissione esprime la propria valutazione, tenendo conto anche dell'intero percorso di studi dello studente.
2. Il numero di crediti da attribuire alla prova finale può essere diverso per i diversi curricula ed è definito nell'allegato B1 del presente Regolamento.

Art. 12
Propedeuticità

1. Ai fini di un ordinato svolgimento dei processi di insegnamento e di apprendimento si consiglia il rispetto delle propedeuticità tra gli insegnamenti.
2. L'elenco delle propedeuticità è riportato nell'allegato B2 del presente Regolamento.

Art. 13
Percorsi formativi specifici

1. All'interno del corso di laurea magistrale gli insegnamenti e le attività formative sono organizzate in modo da offrire percorsi differenziati atti a soddisfare specifiche esigenze culturali e professionali.
2. I percorsi formativi specifici, detti "curricula", del corso di laurea magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie sono riportati di seguito con la descrizione degli obiettivi formativi specifici:

a1) denominazione: GESTIONALE

a2) obiettivi formativi specifici: il curriculum si propone di formare una figura professionale in grado di sviluppare metodologie innovative da applicare alle problematiche del mondo produttivo agricolo, valutandone anche i rischi connessi, con un'ottica di sostenibilità (identificazione, formulazione e risoluzione di problemi legati ai vari ambiti dell'agricoltura, anche mettendo a punto nuove metodologie, con capacità critiche, di giudizio e decisionali).

Più in particolare, il laureato magistrale del Corso di Scienze e Tecnologie Agrarie, curriculum Gestionale avrà:

- conoscenze approfondite sui sistemi agricoli, sulle catene alimentari e sulle risorse naturali.
- leadership, capacità decisionali e di lavoro in team multi e interdisciplinari;
- addestramento ad analizzare e innovare processi e prodotti in ambito agricolo, valutandone anche i rischi e le sostenibilità economica, energetica e ambientale;
- capacità di valutare sistemi agricoli su base aziendale e territoriale, in relazione alle destinazioni d'uso, fornendo indicazioni progettuali basate sulla conoscenza approfondita delle dinamiche del sistema agrario;
- capacità di pianificare a livello territoriale le produzioni destinate all'agro-industria come quelle energetiche, orticole, officinali, frutticole, ecc.
- competenza nella predisposizione di piani di controllo di artropodi dannosi per l'uomo come zecche, mosche e zanzare, anche in relazione alle dinamiche innescate dai cambiamenti climatici.
- conoscenze legislative e del diritto in ambito rurale nonché la capacità di condurre perizie estimative accurate relativi a beni e fondi rurali.
- abilità di comunicazione, negoziazione e di insegnamento.
- capacità di gestire dati aziendali e territoriali con l'uso di strumenti informatici come database e GIS.
- ampia formazione di base e flessibilità intellettuale che ne conferiscono capacità di adattamento ai rapidi cambiamenti caratteristici della società odierna.
- Possibilità di approfondire l'esperienza in determinati settori agricoli, ottenendo conoscenze specialistiche e pratiche attraverso la scelta dell'argomento per la tesi di laurea.

b1) denominazione: PRODUZIONI VEGETALI

b2) obiettivi formativi specifici: il curriculum si propone di formare una figura professionale in grado di sviluppare metodologie innovative da applicare alle problematiche del mondo produttivo agricolo, valutandone anche i rischi connessi, con un'ottica di sostenibilità (identificazione, formulazione e risoluzione di problemi legati ai vari ambiti dell'agricoltura, anche mettendo a punto nuove metodologie, con capacità critiche, di giudizio e decisionali).

Più in particolare, il laureato magistrale del Corso di Scienze e Tecnologie Agrarie, curriculum Produzioni Vegetali avrà:

- conoscenze approfondite sui sistemi agricoli, sulle catene alimentari e sulle risorse naturali.
- capacità progettuali e di gestione dei sistemi agricoli (convenzionali o biologici) - basate su una solida formazione scientifica - ai diversi livelli di pianta, coltura, azienda e distretto territoriale;
- leadership, capacità decisionali e di lavoro in team multi e interdisciplinari;
- addestramento ad analizzare e innovare processi e prodotti in ambito agricolo, valutandone anche i rischi e le sostenibilità economica, energetica e ambientale;
- capacità di pianificare a livello territoriale le produzioni destinate all'agro-industria come quelle energetiche, orticole, officinali, frutticole, ecc.
- capacità di attuare piani di controllo e difesa da attacchi di insetti, malattie delle piante e malerbe infestanti, sia in ambito rurale che urbano.
- capacità di orientare la qualità delle produzioni e il rispetto dell'ambiente con l' oculato impiego dei fattori produttivi (concimazione, irrigazione, scelte colturali);
- abilità di comunicazione, negoziazione e di insegnamento.
- capacità di impostare esperimenti di campo e di laboratorio, applicando le metodologie statistiche appropriate.
- conoscenza delle biotecnologie in ambito vegetale per la propagazione delle piante, il miglioramento genetico varietale, ecc.
- conoscenza e capacità di gestione dei rischi associati con le produzioni alimentari (inquinanti, micotossine, OGM)
- ampia formazione di base e flessibilità intellettuale che ne conferiscono capacità di adattamento ai rapidi cambiamenti caratteristici della società odierna.

- Possibilità di approfondire l'esperienza in determinati settori agricoli, ottenendo conoscenze specialistiche e pratiche attraverso la scelta dell'argomento per la tesi di laurea.

3. Lo studente opera la scelta del curriculum all'inizio dell'anno in cui i percorsi del corso di laurea magistrale si differenziano, in base a quanto stabilito nel Manifesto degli studi.

Art. 14

Presentazione dei piani di studio individuali

1. Lo studente, per particolari obiettivi formativi specificamente descritti e motivati, può presentare al Consiglio di Corso d Studio domanda di approvazione di un Piano di studi individuale che deve essere compatibile con l'ordinamento didattico del Corso.

Art. 15

Tipologia delle forme didattiche

1. La modalità di svolgimento degli insegnamenti e delle altre attività formative del corso è convenzionale.

Art. 16

Prove di profitto

1. La verifica dell'apprendimento degli studenti viene effettuata mediante prove d'esame le cui modalità sono disciplinate dal Regolamento Didattico d'Ateneo e dalle deliberazioni dell'organo collegiale della competente struttura didattica.

Art. 17

Obblighi di frequenza

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare i corsi secondo modalità e limiti definiti dal Regolamento Didattico d'Ateneo e dalle deliberazioni dell'organo collegiale della competente struttura didattica.

Art. 18

Riconoscimento di crediti formativi

1. Gli eventuali studi compiuti con riguardo ai corsi di laurea ed ai corsi di laurea specialistica previsti dai previgenti ordinamenti didattici sono valutati in crediti e riconosciuti in tutto o in parte ai fini del conseguimento del titolo di laurea magistrale del presente Corso.

2. In caso di passaggio o trasferimento il riconoscimento degli studi pregressi avviene nel rispetto dei criteri definiti dal Regolamento Didattico d'Ateneo. In caso di passaggio o trasferimento di uno studente proveniente da un corso afferente alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico – disciplinare non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati.

3. Il riconoscimento viene approvato dal Consiglio di Corso o dalla Commissione didattica.

4. Il riconoscimento, in termini di crediti formativi utili per il conseguimento del titolo, di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario (anche nel caso in cui l'Università abbia concorso alla sua progettazione e realizzazione) non è ammesso.

Art. 19
Natura del presente Regolamento

1. Il presente regolamento ha la natura di Regolamento di Corso di studio previsto dall'art. 12 del D.M. 270/2004.

Art. 20
Entrata in vigore del presente Regolamento

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello di emanazione con Decreto rettorale.